

BURMANNIACEAE

Trib. 1. BURMANNIACEAE
Section * Ovary 1-locular
Gen. 1. GYMNOSIPHON Bl.

Blume, Enum. plant. Javae. p. 29 (1827). – Ptychomeria Benth. in Kew Gard. misc. VII, pag. 14.

Perianthium petaloideum, superum tubulosum; tubo cylindraco, superficialiter 6-costato, haud alato nec carinato; ore 6-fido, lobis interioribus 3 minimis; stamina Burmanniae, 3, cum limbo decidua, laciniis minoribus opposita; pollen granosum adglutinatum; stylus simplex apice tripartitus; stigmata latiuscula hiantia. Ovarium cylindraco vel obconciun cum perigonio continuum, placentis 3 parietalibus, ovula numerosa anatropa. Capsula cylindraca recta vel curvula, perianthii tubo persistenti coronata (limbo deciduo), scheletrescenti-marcescens, intus pervia unilocularis, placentis 3 filiformibus subliberis; semina ovata subangulosa, extus reticulato-rugosa.

Osservazioni. – Non ho visto esemplari autentici della specie tipica, il *G. aphyllum* Bl. di Giava; ma non mi sembra possa cader dubbio che le mie specie non siano identiche genericamente a quella di Blume. Ion ho però fatto la diagnosi generica secondo i miei esemplari. – Blume descrive il perigonio semplicemente 3-fido; può darsi che nella sua specie in realtà mancassero i 3 piccolissimi lobi interni; come sembrano mancare nella *Burmannia tridentata* e nella *Gonyanthes candida* Bl., ma può anche darsi che in cause della loro piccolezza siano passati inosservati. La capsula differisce da quella delle *Burmannia* perchè in queste tutto il perigonio rimane persistente e marisce all' apice della capsula; nel *Gymnosiphon* invece la parte espansa del perigonio cade disarticolandosi dal tubo, che rimane a coronare la parte inferiore od ovarifera. Il tubo è spesso incurvo; la capsula matura deisce per la distruzione del diaframma, che divide la cavità ovarifera dal tubo perigoniale; le 3 placente ingrossate ed indurite si distaccano dalle pareti; queste si scheletrizzano per la distruzione del parenchima, apparendo quindi col tempo reticolate e bucherellate.

Mi sembra con abbastanza sicurezza poter identificare il gen. *Ptychomeria* Benth., col gen. *Gymnosiphon* Bl. Sono quindi specie di *Gymnosiphon* quelle distinte da Bentham coi nomi di *P. fimbriata*, *capitata*, *cymosa*, *divaricata*, *cornuta*, *mutica*, *tenella*. Se vi può essere ancora qualche dubbio che le *Ptychomeria* siano dei *Gymnosiphon* Bl., non ve ne è però alcuno che le piante da me descritte come dei *Gymnosiphon* siano congeneri delle specie americane descritte da Bentham come delle *Ptychomeria*, avendo potuto esaminare la più gran parte delle specie sopra citate; anzi posso aggiungere, che le specie malesi, anche nell' abito, hanno la più grande analogia con le forme americane.

Gymnosiphon borneense sp. n. – Parasiticum, parvum (8-13 cent. alt.) aphyllum; radix perennis; caulis spiraliter sparse squamo-bracteatus, laevis teres filiformis rigidus, in sicco stramineus, saepe ramosus ramis erectis, apice distachyus, ramis divaricato-patentibus. Flores 3-10; 1 ad bifurcationem in apice caulis, coeteri subsecundi adscendentes, 6-9 mill. longi, angusti tubulosi, leviter curvuli, pedicello filiformi 2-3 mill. longo suffulti; lobi perigoniales exteriores late

triangulares, multicostato-nervosi, breviter acuminati, margine expanso crenato, lobis inter. minimi lineari-lanceolati acuti; tubus ovario longior; capsula 6-7 mill. longa. (Tab. XIV, f. 5-9).

Abita. – Sul Monte Mattán in Borneo nella prov. di Sarawak.

Osservazioni. – La specie tipica il *Gymnosiphon aphyllum*, vien descritta da Blume come annua; il *G. Borneense* è pianta parassita e sembra a radice perenne; Blume non fa nemmeno menzione del tubo perigoniale e della capsula incurva, per cui credo molto ragionevolmente poter proporre per la pianta di Borneo un nome specifico nuovo.

***Gymnosiphon papuanum* sp. n.** -- Parasiticum, parvum (5-10 cent. alt.) aphyllum; radix perennis; caulis spiraliter sparse squamo-bracteatus, ima basi squamulis minimis approximatis, saepe caespitoso-ramosus, angulosus (saltem in sicco), stramineous, rigidus, filiformis, tortuosus, apice subcorymboso-2-10-florus, vix subdistanchyus; flores brevissime et crasse pedicellati, 6-7 mill. longi; lobi perigoniales exteriores late triangulares, breviter attenuato-acuti, margine lato, repando; lobi inter. minimi clavati; tubus rectus, ovario longit. subaequalis vel saepius brevior; capsula 4-5 mill. longa, tubo recto vel vix obliquo nec incurvo. (Tab. XIV, f. 10-13).

Abita. – Alla Nuova Guinea, ad Andai e sul Monte Morait.

Osservazioni. – A prima vista questa specie sembra identica al precedente, in realtà però è benissimo distinta per la minor lunghezza del tubo perigoniale, per non essere questo incurvo, per i lobi interni del perigonio clavati e per la minor lunghezza e non curvatura della capsula.

